

La Pro Loco Colloredo di Soffumbergo ospita

CANTIERE ARMONICO

# *Natura Sacra*

DOMENICA 5 LUGLIO ORE 19.45 - BOSCO BAN (FAEDIS)

## PROGRAMMA:

<b>Hildegard von Bingen (1098 -1179)</b>	O viridissima virga
<b>J. Hill (1941)</b>	Voices of Autumn
<b>J. Tavener (1944 -2013)</b>	Butterfly dreams
<b>J. G. Stephens (1972)</b>	Rain
<b>Paolino d'Aquileia (750 -802)</b>	Versus de Herico duce
<b>C. Monteverdi (1567 -1643)</b>	Ecco mormorar l'onde
<b>C. Janequin (1485 -1558)</b>	Le chant des Oyseaulx
<b>M. Lauridsen (1943)</b>	La rose complète

## Testi di:

Attar, C. Baudelaire, Chuang Tzu, Kokku, Buson, Issa, P. Friedman,  
G. D'Annunzio

*Direzione del coro: Marco Toller*

*Voce recitante: Claudio De Maglio*

Il **gruppo vocale Cantiere Armonico** nasce nel 2008 sotto la guida del m.° Marco Toller e attualmente è costituito da 12 elementi, con lo scopo di applicare gli strumenti di ricerca del **'Metodo Funzionale della Voce'** al suono corale e al repertorio vocale a cappella. Questo nuovo approccio al suono e alla voce umana nasce presso l'Istituto di Ergonomia del politecnico di Darmstadt (Germania) più di 25 anni fa ed ha portato in seguito alla fondazione dell'Istituto di Fisiologia Vocale Applicata di Lichtenberg, con lo scopo "di definire le caratteristiche di una funzione laringea sana, che permetta di cantare con libertà e leggerezza, su di un'ampia estensione e con esiti qualitativi non dipendenti dall'età del cantante". L'interesse del gruppo è quello di scoprire come la sinergia di più suoni possa permettere uno sviluppo armonico della voce, sia individuale che collettiva, rispettandone la fisiologia e le tappe di crescita.

Nel lavoro di ricerca particolare attenzione viene data alla tradizione musicale monodica sacra del repertorio gregoriano, visto come depositario di un patrimonio di estremo valore e ricchezza non solo per uno sviluppo vocale equilibrato ed integrato all'interno di un coro, ma anche per promuovere un più intenso contatto con la profonda spiritualità di cui questo canto è portatore. Affrontare il repertorio vocale -dalla tradizione gregoriana fino al repertorio contemporaneo- e presentarlo davanti ad un pubblico diventa quindi non il fine ma l'occasione per riconoscere e condividere i frutti fino a questo momento raccolti nel percorso di ricerca comune.

**Marco Toller**, si è diplomato in organo e successivamente in musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, parallelamente ha seguito il corso completo di studi presso l'Associazione Internazionale di Canto Gregoriano a Cremona. Dal 2000 ha orientato il proprio lavoro di ricerca sul suono seguendo l'approccio proposto dal "Metodo Funzionale della Voce" secondo l'Istituto Lichtenberg® fondato da Gisela Rohmert e ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento. È docente regolare di tecnica vocale ed esercitazioni corali presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica 'Nico Pepe'. Nel 2008 fonda il gruppo di ricerca vocale Cantiere Armonico.

**Claudio De Maglio**, attore, regista, drammaturgo. Abita e percorre la scena da diversi punti di vista e ne ha conosciuto direttamente, prima che analizzato, i vari linguaggi. I contorni della metaforica mappa geografica della sua formazione racchiudono grandi nomi del Teatro, della Danza e del Mimo nella scena contemporanea lungo una direttrice che collega il corpo alla voce, o meglio concepisce l'attore come organicità. Dirige la Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine.

*Da sempre la duplice forza, creatrice e distruttrice, della natura si è confrontata con quella dell'uomo, anch'essa duplice, e ad essa complementare: ciò che per la natura è distruttivo è atto di creazione per l'uomo e così come ciò che per l'uomo è opera distruttiva della natura, per essa è manifestazione di potenza creatrice.*

*Da sempre queste forze si sono bilanciate e nutrite a vicenda: il sacrificio reciproco era fonte di conoscenza e alimentava una saggezza trasmessa nei secoli...*

*Nel secolo che ci ha preceduto questo vincolo intimo e profondo si è spezzato, l'uomo ha desiderato usurpare il potere della natura, credendo di porre fine in questo modo al sacrificio millenario, ma al contempo interrompendo il dialogo che gli dava accesso ai segreti da essa preservati. La superbia ci ha 'desensibilizzati', arrivando al paradosso di renderci allergici nei confronti di una natura che abbiamo preteso di mettere in cattività, rendendola altresì mostruosa e deforme. I danni, forse irreparabili, sono quotidianamente sotto i nostri occhi.*

*Oggi, donne e uomini di buona volontà, consci di come questo processo non possa che portare ad un annientamento reciproco, operano affinché la lacerazione possa essere in qualche modo sanata e il dialogo rinascere, tentano il recupero almeno di qualche lacerto di quella preziosa saggezza ormai dimenticata.*

Il progetto del *Cantiere Armonico* desidera inserirsi nella felice cornice di ripristino di una relazione più equilibrata con il paesaggio naturale che sta avvenendo qui a Colloredo, promuovendo il desiderio di ridare vita alla natura e da essa lasciarsi vivificare.

Il senso del Sacro nasce dal riconoscimento e dal profondo rispetto nei confronti di questo processo: è il supremo atto di resa della ragione che comprende come sia necessario, in un rinnovato rapporto tra uomo e natura, ridare spazio alla contemplazione.

Nel bosco, rianimato e accudito da una comunità appassionata, il nostro atto creativo desidera risvegliare, attraverso la forza evocatrice del suono, la capacità di noi tutti di metterci in Ascolto. La musica è in grado di vivificare

nuovamente le nostre anime intorpidite e dinamizzare il corpo donandogli orecchi per aprirsi alla comunicazione con il mistero che il sacro naturale racchiude, facendo cadere le auricolari del nostro isolamento tecnologico.

In luoghi come questi, dove il tempio è costituito di architetture viventi, il suono e il canto possono condurci altresì solo sino ad una soglia, laddove la voce tace e il nostro orecchio si apre all'ascolto del Silenzio denso e permeante di cui la Natura si fa portatrice. È un Silenzio tessuto di un canto misterioso e ancestrale: quella voce forse che un tempo sapevamo udire e che abbiamo bisogno, per la nostra stessa sopravvivenza, di reimparare a conoscere. Poeti e musicisti spesso a quella soglia ci hanno condotto, facendosi instancabili sostenitori di una panica e originaria comunione.

Il nostro auspicio è perciò che il canto, le voci, i suoni e le parole assumano la stessa forza e valenza creatrice delle braccia di chi ha liberato i sentieri, pulito il bosco e ricostruito tracciati, offrendo l'opportunità di riscoprire intimi percorsi di dialogo e riconciliazione con il Sacro della Natura.

*Lo scorrere di un fiume, l'atmosfera nel bosco d'autunno, il variopinto canto degli uccelli, la delicatezza del volo di una farfalla, la forza generatrice della terra... sono solo alcune delle immagini che da sempre hanno permesso all'uomo di comparare la sua dimensione interiore e la realtà che lo circonda. Anzi attraverso questo rispecchiamento con la forza evocatrice della natura egli ha trovato una via per esplorare ed esprimere l'ordine complesso e segreto che sembra regolare l'esistenza.*

*Da sempre ha cercato di avvicinarsi alla sua dimensione di bellezza attraverso la creazione artistica... la musica, grazie al suo intrinseco linguaggio basato su leggi armoniche, sembra essere un canale privilegiato: i compositori spesso hanno cercato di avvicinarsi al mistero forse più profondo che la natura esprime, quello della forza nascosta nel Silenzio.*

*Quando ci immergiamo in luoghi di grande forza evocativa come questi,.... Non possiamo non cogliere questo piano comunicativo...*

*E questo non può che portarci ad una profonda esperienza d'Ascolto.*